



Rapporto di Riesame Ciclico

Incontro formativo, 9.XI.2022
Presidio della Qualità di Ateneo
Università di Foggia

Il Rapporto di Riesame Ciclico:

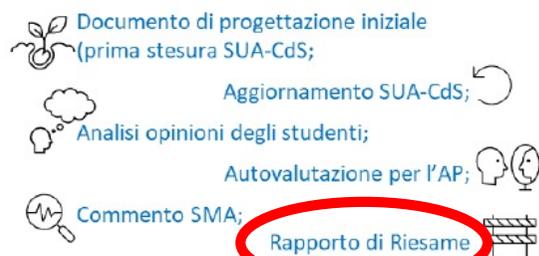
- ▶ È un documento di analisi funzionale all'autovalutazione dell'andamento del CdS.
- ▶ È un documento simile, negli intenti, alla **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** e, tuttavia, molto più esteso e dettagliato.
- ▶ Contiene l'indicazione puntuale di criticità e proposte di soluzione delineate sulla base dei requisiti dei CdS ('ambito D-CdS') definiti nel documento ANVUR "Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari" (= AVA 3) approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022 (poi "Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei" approvate con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 211 del 12 ottobre 2022).
- ▶ È redatto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del CdS e approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Il Corso di Studio



è al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore

DOCUMENTI



SMA - Relazione CPDS - Opinioni

Acquisisce indicatori, Relazione della CPDS e le opinioni degli Studenti (questionari e altre forme), dei docenti e del personale TA



Analisi annuale

Approfondisce gli eventuali problemi e adotta azioni di miglioramento immediate (dove possibile).



Riesame ciclico

Periodicità non superiore a 5 anni o su richiesta del NdV, o in presenza di criticità, di modifiche dell'ordinamento o in occasione della visita ANVUR.



Azioni di miglioramento

Propone azioni di miglioramento (con obiettivi pluriennali) con verifica al riesame ciclico successivo.

COMPTI

DIALOGO

NdV
 PQA
 CPDS
 Gruppi AQ
 Gruppi Riesame



Docenti
 Studenti
 Personale

Parti interessate
 (interne ed esterne)
 Laureati

Fig. 6 – Il ciclo di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio

Fonte: *Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei* (Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 211 del 12 ottobre 2022), p. 31.

Quando va redatto il Rapporto di Riesame Ciclico:

- ▶ *con periodicità non superiore a cinque anni*

Inoltre:

- ▶ a) in occasione della visita delle CEV (*in occasione dell'Accreditamento Periodico, se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del CdS*)
- ▶ b) in presenza di forti criticità segnalate dal Nucleo di Valutazione / CPDS / GAQ;
- ▶ c) quando si intende modificare l'ordinamento del CdS (*in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento*)

I Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (Ambito D-CdS)

Sono articolati in quattro sotto-ambiti di valutazione:

- ▶ Attività di **progettazione** del CdS (sotto-ambito 1)
- ▶ Attività di **erogazione** del CdS (sotto-ambito 2)
- ▶ Attività di **gestione delle risorse** del CdS (sotto-ambito 3)
- ▶ Attività di **riesame e di miglioramento** del CdS (sotto-ambito 4)

Ciascun sotto-ambito presenta una ulteriore articolazione interna con relativi 'punti di attenzione'.

Le sezioni del Rapporto di Riesame ciclico (Allegato 1)

- ▶ Attività di **progettazione** del CdS → SEZIONE 1
- ▶ Attività di **erogazione** del CdS → SEZIONE 2
- ▶ Attività di **gestione delle risorse** del CdS → SEZIONE 3
- ▶ Attività di **riesame e di miglioramento** del CdS → SEZIONE 4
- ▶ Commento agli indicatori degli ultimi anni → SEZIONE 5



Le sottosezioni del Rapporto di Riesame ciclico (Allegato 1)

Per ogni sezione:

- ▶ **sottosezione A:** Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (il passato)
- ▶ **sottosezione B:** Analisi della situazione attuale del CdS (il presente)
- ▶ **sottosezione C:** Descrizione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento future (il futuro)

Per ogni sottosezione, si forniscono i possibili schemi di compilazione e l'indicazione dei documenti di utile consultazione. Per le sotto-sezioni B: i relativi punti di attenzione/riflessione con qualche nota esplicativa.

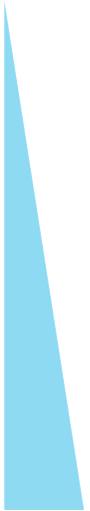
Monitoraggio *del* monitoraggio (Allegato 2)

- ▶ L'Allegato 2 andrà compilato annualmente (a differenza dell'Allegato 1 da compilare all'atto della consegna del Riesame ciclico cioè al massimo ogni cinque anni)
- ▶ Lo schema (azione-stato-risultati conseguiti), aggiornato anno per anno, consente di monitorare le azioni prospettate nelle sotto-sezioni C di ogni sezione dell'Allegato 1.

Qualche suggerimento per la compilazione

- ▶ Considerare, come periodo oggetto di analisi, il **triennio precedente** e, comunque, il percorso di un'intera coorte.
- ▶ Compilare il format **partendo dalla Sezione 5** (Commento agli indicatori secondo le tre SMA più recenti).
- ▶ Selezionare **gli indicatori più rilevanti** (cfr. 'set di indicatori' riportato nel documento ANVUR "Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari", p. 24 e ripreso nel nostro Allegato 1, pp. 28-29).
- ▶ Poi: fornire informazioni essenziali e circostanziate; citare i documenti (e il relativo collegamento al sito web) a sostegno delle informazioni; assicurare la coerenza tra le sotto-sezioni. Evitare di usare risposte semplicemente affermative.

QUALCHE ANNOTAZIONE



Sezione 1

Progettazione del CdS

▶ 1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

«I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata».

▶ 1.2 Definizione del *carattere* del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

«[Insieme degli] aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti [di un CdS]».

Da: "Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari" (= AVA 3) con note approvate con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 211 del 12 ottobre 2022, p. 29.

► 1.3 Offerta formativa e percorsi (in part., sull'articolazione delle ore/CFU della didattica erogativa, DE; interattiva, DI; attività di autoapprendimento)

«Questo aspetto da considerare non è necessariamente riferito ai soli CdS integralmente/prevalentemente a distanza di Atenei telematici in quanto la distinzione fra DE, DI e autoapprendimento potrebbe essere presente in qualsiasi CdS. Parlando di didattica erogativa (DE) si può fare riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia a una didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici. Parlando di didattica interattiva (DI) si può fare riferimento ad attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity».

Da: "Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari" (= AVA 3) con note approvate con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 211 del 12 ottobre 2022, p. 30.

▶ 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

«Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono definiti in sede di progettazione iniziale alla quale possono partecipare tutti i docenti del corso. In fase successiva alla progettazione iniziale i docenti che si dovessero avvicinare nell'insegnamento esercitano la loro libertà di docenza nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel regolamento didattico [...] Il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS».

► 1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

«Alle attività... è opportuno che partecipino anche ... i tutor didattici/disciplinari e le figure specialistiche utilizzate, ai sensi del DM 1154/21, come docenti di ruolo o a contratto e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali».



Sezione 2

Erogazione del CdS

- ▶ **2.3** Metodologie didattiche e percorsi flessibili (in part., «Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare - in relazione almeno ai CFU a scelta libera - e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle 'Altre attività formative'»).
 - ▶ **2.6** Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (in part., «Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica»).
- «È da considerarsi una buona prassi estendere la predisposizione di linee guida anche ai Corsi di Studio con modalità mista».

Sezione 3

La gestione delle risorse del CdS

► 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

«Per la valutazione di tale aspetto si considera, come indicatore di qualità, per tutti i Cds, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale... Per i CdS delle Professioni Sanitarie è da considerarsi buona prassi la presenza di almeno un docente di riferimento incardinato in uno degli SSD caratterizzanti contrassegnati con asterisco nelle tabelle dell'Allegato A del Decreto Interministeriale 19/02/2009».

Sezione 4

Riesame e miglioramento del CdS

- ▶ 4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

«È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi».

- ▶ 4.2 Revisione dei percorsi formativi

«Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali».

«I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame».

